

DOCUMENTO CONCLUSIVO

CONSIGLI DIRETTIVI GENERALI FAI e FILCA FRIULI VENEZIA GIULIA

11 LUGLIO 2014

In questo momento storico di crisi la CISL che ha guardato alla propria riorganizzazione come opportunità per meglio rispondere al cambiamento della realtà sociale e del mondo del lavoro con un percorso di ristrutturazione interna maggiormente incentrata sull'autonomia delle categorie ha proposto *poche Federazioni, ma più forti*, affinché possano contare di più sulle rispettive politiche categoriali ed essere così, Federazioni e Confederazione, entrambe sempre più rappresentative ed incisive nel mondo del lavoro e nella società.

Ciò premesso i Consigli Direttivi Generali di FAI e FILCA del Friuli Venezia Giulia

auspicano

che la nuova categoria FAI-FILCA del Territorio e dello Sviluppo Sostenibile diventi la categoria della CISL che si occuperà della gestione del territorio nella sua complessità, sia nella sua parte più strettamente agro-ambientale sia, relativamente alla sua antropizzazione ovvero alla trasformazione dovuta alla presenza dell'uomo e al suo lavoro di adattamento e modificazione,

ritengono

che il territorio sia il principale elemento identitario della nuova Federazione che, partendo dalle rispettive storie e culture sindacali di FAI e FILCA, nell'armonizzare le specifiche originarie, possa diventare un vero soggetto categoriale del tutto nuovo,

propongono

in sede nazionale: che lo statuto e il regolamento del nuovo soggetto categoriale rappresentino un salto qualitativo e, in eventuali norme transitorie prevedano che, nei primi anni di aggregazione, la pariteticità negli organi istituzionali possa creare una proficua amalgama tra i dirigenti delle due Federazioni come una condivisa gestione delle risorse messe in comune.

in sede locale: che nel divenire dell'unificazione si attivi una proposta organizzativa, frutto di un serio e maturo dialogo tra le due Federazioni, quale strumento per arrivare a realizzare una forte progressione in termini di efficienza e di efficacia,

impegnano

i dirigenti delle due Federazioni:

- ✓ a spingere perché l'articolazione della Cisl della ns Regione Friuli Venezia Giulia si strutturi su una unica istanza regionale come si stanno oramai organizzando le Federazioni;
- ✓ ad assumere con le strutture territoriali della Cisl un ruolo di stimolo affinché nel potenziamento dell'azione dei servizi della Cisl vi sia maggiore attenzione verso la tutela del Socio con l'intendimento di fare sistema,

ritengono infine

che sia opportuno un coordinamento comune delle due Federazioni attraverso i propri dirigenti, nello specifico segreterie assieme agli operatori, per definire step dopo step la progressione operativa dell'aggregazione in coerenza con il percorso che sarà deciso dai Consigli generali nazionali di Chianciano convocati dal 21 al 23 luglio p.v.

approvato all'unanimità